



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 15.04.2021

Info/77/COVID-19/LAVORO-SICUREZZA/VACCINAZIONI NEI LUOGHI DI LAVORO: da Inail e Ministeri competenti le indicazioni sulle regole e procedure

**COVID-19/LAVORO-SICUREZZA/ PER LE VACCINAZIONI NEL LUOGO DI LAVORO
LE INDICAZIONI DALLA CIRCOLARE INTERMINISTERIALE E DALL'INAIL**

Per il datore di lavoro eventualmente interessato, a seguito della ns. info (riportata in calce con i rispettivi allegati) sul protocollo per le vaccinazioni in azienda, seguiamo con l'informazione sull'argomento riportando l'informativa sulle indicazioni autorevoli dell'Inail e dei Ministeri competenti che servono a fornire un'idea degli, non semplici, adempimenti ne caso si intenda aderire alla procedura di vaccinazione nel luogo di lavoro.

L'Inail, i Ministeri del Lavoro e della Salute, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la struttura del commissario straordinario per l'emergenza hanno elaborato un documento che fornisce **indicazioni sulla vaccinazione anti Covid nei luoghi di lavoro e sulla procedura per l'attivazione dei punti vaccinali territoriali** destinati alle lavoratrici e ai lavoratori, con il **coinvolgimento dei medici competenti o di altri operatori sanitari convenzionati con il datore di lavoro.**

Nella allegata circolare interministeriale del 12 aprile, è precisato che l'istituzione dei punti vaccinali nelle imprese dovrà garantire i requisiti di efficacia, efficienza e sicurezza previsti per tutti i cittadini in ogni contesto della campagna di vaccinazione anti-Sars-CoV-2. In particolare, ne costituiscono **presupposti imprescindibili la disponibilità di vaccini, la disponibilità dell'azienda, la presenza del medico competente o di personale sanitario adeguatamente formato, la sussistenza delle condizioni di sicurezza** per la somministrazione di vaccini, l'adesione volontaria e informata da parte dei lavoratori e la tutela della loro privacy.

Va rilevato che **la vaccinazione nel luogo di lavoro rappresenta, comunque, un'opportunità aggiuntiva** rispetto alle modalità ordinarie dell'offerta vaccinale che saranno sempre garantite, nel rispetto delle tempistiche dettate dal piano nazionale di vaccinazione, qualora il lavoratore non intenda aderire alla vaccinazione in azienda.

Per assicurare tempestività, efficacia e livello di adesione, gli spazi destinati alla somministrazione dei vaccini in azienda, compresi quelli allestiti presso punti vaccinali territoriali approntati dalle associazioni di categoria di riferimento, potranno essere utilizzati per la vaccinazione di lavoratori appartenenti anche ad altre imprese, come quelli che prestano stabilmente servizio presso l'azienda utilizzatrice.

Il documento appena pubblicato affronta tutti i passaggi legati all'organizzazione dell'attività. Dalle modalità di adesione delle imprese all'iniziativa, che deve essere comunicata all'azienda sanitaria di riferimento, agli oneri, che sono a carico del datore di lavoro o delle rispettive associazioni di categoria, a eccezione dei vaccini, dei dispositivi per la somministrazione (siringhe/ago), e degli strumenti formativi e per la registrazione delle vaccinazioni, Oltre a una serie di requisiti preliminari, **la vaccinazione in azienda deve prevedere la presenza dei materiali, delle attrezzature e dei farmaci necessari allo svolgimento in sicurezza delle attività, e di strumenti informatici** che permettano la registrazione dell'avvenuta inoculazione del vaccino, secondo le modalità fissate a livello regionale.

L'impresa deve programmare anche la somministrazione della seconda dose. La registrazione deve essere effettuata subito dopo la somministrazione, durante il periodo di osservazione post-vaccinazione della durata di almeno 15 minuti. Per intervenire immediatamente nel caso di reazioni avverse a rapida insorgenza, che dovranno essere registrate utilizzando le modalità di segnalazione previste dalla Regione o Provincia autonoma di riferimento, è necessario prevedere la presenza di risorse in grado di gestirle. Si raccomanda, in ogni caso, di indirizzare eventuali soggetti a rischio all'azienda sanitaria competente, in modo che possano essere vaccinati in ambiente protetto. L'azienda, inoltre, è tenuta a programmare anche la somministrazione della seconda dose, quando prevista, secondo le modalità e tempistiche di ciascun vaccino.

Per la formazione del personale coinvolto nelle operazioni di vaccinazione, sulla piattaforma dell'Istituto superiore di sanità dedicata alla formazione a distanza in salute pubblica (Eduiss) è disponibile il corso "Campagna vaccinale Covid-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti Sars-CoV- 2/Covid-19", che sarà integrato con un modulo specifico per la vaccinazione nei luoghi di lavoro, curato dall'Inail in collaborazione con l'Iss.

Per gli interessati si rimanda ogni altro approfondimento alla lettura degli allegati.